

Intervento nell'ambito della discussione sulle Linee programmatiche del Sindaco.

Nello Statuto comunale è detto chiaramente, all'art.17 bis, che le Linee programmatiche costituiscono punto di riferimento per la formazione dei successivi bilanci annuali e pluriennali. Però un riferimento al Bilancio credo sia comunque da inserire. Non una indicazione strutturata, ma almeno una attenzione al maggiore problema della Città, a quell'indebitamento che continua a essere addossato sulle generazioni future. Ritengo che sia importante trovare nel testo l'intenzione di invertire la rotta, l'impegno per una riduzione del debito, anche minima, ma significativa.

Procedo con ordine.

WELFARE. E' lodevole promuovere un welfare che contrasti i fattori di sofferenza sociale come quelli elencati nelle Linee programmatiche. Alcune indicazioni per interventi strutturali sono condivisibili (ad es. la richiesta di sviluppare i Distretti socio-sanitari e la rete dei servizi territoriali). Però, soprattutto in settori che non sembrano di competenza diretta del Comune (prospettive stabili di reddito, precarietà del lavoro, allentamento dei legami familiari, ecc.) non viene indicato come si intenda procedere.

Quando si parla di "città solidale che non lascia nessuno da solo", rilancio la proposta veramente operativa, presentata dal mio Gruppo nella campagna elettorale, di un censimento dei Cittadini over 60 ( e ci si potrebbe appoggiare al Censimento di quest'anno), per cercare di individuare realtà problematiche nascoste. Sulla base dei risultati di tale indagine, si dovrebbero avere indicazioni numeriche / quantitative su cui impostare i servizi agli anziani.

AMBIENTE. Il paragrafo è caratterizzato da un lessico che riporta al "futuribile": "c'è la volontà...", "Savona ha più volte manifestato la volontà di dotarsi di impianti moderni...", "la raccolta differenziata rimane un obiettivo a cui puntare...", "i fondi regionali potrebbero permettere l'avvio immediato..". In realtà la Città ha bisogno di decisioni e di iniziative immediate in questo settore. Le chiedo quando la Giunta prenderà in esame questo argomento. Almeno la campagna di informazione deve partire al più presto, altrimenti c'è il rischio che, a causa di errori di qualche Cittadino poco informato, la futura raccolta differenziata risulti inutilizzabile.

Vorrei anche sapere come mai, alla recente iniziativa sul compostaggio organizzato dalla Regione Liguria, il Comune di Savona non era presente (perlomeno sulla base di quanto detto sui giornali on line)

RIQUALIFICAZIONE URBANA, casa, sviluppo sostenibile.

"L'Amministrazione uscente ha introdotto nel PUC elementi attuali e positivi, anche se lo strumento è vecchio e merita una profonda revisione "(pag.4). In realtà il PUC non è vecchio: è gravemente difettoso. Ve l'avevamo detto in tutti i modi negli scorsi anni, ma non avete voluto ascoltare.

Nel testo si dice che "non è necessaria ulteriore edilizia residenziale privata" e che "nuove operazioni residenziali si giustificano solo o come strumento per recuperare aree della Città in abbandono o per realizzare edilizia popolare o convenzionata". Questa affermazione (recuperare aree in abbandono) è pericolosissima, perché è troppo generica. Apre la strada a tutte le possibili operazioni. Vendere il territorio per fare cassa non va bene (spesso non si fa neppure cassa). Per es. i cantieri Solimano sono su aree demaniali, così come lo era il silos in porto. Quando cessano la loro funzione, devono essere abbattuti e sostituiti da aree verdi.

E non usiamo più i termini "riqualificare", "riqualificazione", perché essi significano "migliorare le condizioni del territorio, del quartiere che sta intorno (più servizi, percorsi migliori, ecc.). Nel caso di Metalmatron ci dobbiamo chiedere che miglioramento ci sia per gli abitanti di Piazzale Moroni.

Parliamo più di Urbanistica e meno di Edilizia. Dobbiamo studiare gli effettivi problemi dei residenti.

Ci sono indicazioni che incontrano la mia approvazione, per es. l'invito a considerare prioritari il recupero e il riutilizzo del patrimonio immobiliare sfitto o dimesso. Così anche approvo la difesa delle colline e l'indicazione per i siti produttivi dimessi (anche se una recente delibera di Giunta, relativa a un edificio del PAIP, consente invece una trasformazione d'uso che contraddice le indicazioni di cui sopra).

Per il lungomare di Ponente, se c'è l'intenzione di cambiare il PUC, la soluzione è un unico Distretto di trasformazione e non tre.

Per Miramare, vorrei capire che intenzioni avete: se progettate di smantellare la struttura industriale delle Funivie, o se la conservate per una destinazione che comprenda anche Miramare e san Giacomo.

Si parla della Bandiera blu, conseguita grazie alle buone prestazioni sui parametri ambientali richiesti (servizi, servizi gratuiti sulle spiagge libere, ambiente e accessibilità per i disabili). Però non dobbiamo dimenticare gli altri parametri che, pur non richiesti da Bandiera blu, sono prioritari e fondamentali per gli utenti: spiagge libere pulite e mare pulito.

VIABILITA'. Alla pag.6 si dice: "intendiamo ridurre il traffico di attraversamento valorizzando l'investimento in corso sull'Aurelia bis". E' un'espressione molto generica, da cui non si capisce tra l'altro quale percorso dell'Aurelia bis voi sosteniate, né quale posizione intendiate prendere sulle altre possibili soluzioni (ad es. tramvia leggera).

#### DEMOCRAZIA e PARTECIPAZIONE.

Con l'elezione diretta del Sindaco, in Consiglio Comunale si incontrano due realtà elettive: c'è il Sindaco eletto dalla maggioranza dei Cittadini e ci sono i Consiglieri comunali, a loro volta eletti dai Cittadini.

Anche in questo paragrafo il lessico è un indicatore forte. Mi scuso con il Sindaco, ma mi stanno a cuore il significato delle parole e la natura delle Istituzioni.

A pag. 7 si dice che verrà "coinvolta" la Cittadinanza nel processo decisionale. E mi va bene. Ma a pag.8 si usa la stessa espressione ("coinvolti") anche per i Consiglieri comunali, dei quali si dice successivamente che il loro ruolo andrà valorizzato. In realtà il Consiglio comunale, in quanto organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo, non deve essere né valorizzato né coinvolto nelle decisioni, perché il Consiglio comunale ha proprio quel compito fondamentale, che non gli deve essere riconosciuto da altri, ma semplicemente deve essere "rispettato".

Per quanto riguarda la partecipazione della Cittadinanza, nel testo non viene indicato concretamente quando e come verranno creati momenti di incontro e di informazione. L'esame delle controdeduzioni alle osservazioni della Provincia ( sul PUC) che avverrà a settembre, deve prevedere anche l'illustrazione di questi aspetti ai Cittadini, in incontri pubblici, senza porre limiti di tempo.

Per concludere su questo punto, ripropongo l'invito già fatto in riunioni precedenti circa l'acustica di questa sala. In attesa delle ristrutturazioni di cui si è parlato negli anni scorsi, sarebbero utili anche rimedi temporanei, perché se il pubblico presente fa fatica ad udire le nostre parole, è difficile che passi la comunicazione.

CULTURA. Nel testo si parla di "senso di appartenenza ad una comunità...amore per la bellezza, per i valori profondi veicolati dalla storia". Ci si aspetterebbe un riferimento al patrimonio artistico, archeologico e storico della Città, riferimento che invece manca. Eppure sono stati prodotti danni incalcolabili in questo settore dalle Amministrazioni precedenti (dallo scempio della zona archeologica sotto il Crescent < con la distruzione di due quartieri medievali e con la distruzione anche dell'ultimo arsenale del '400 esistente sulle coste mediterranee>, ai danni a Palazzo Gavotti, all'incredibile costruzione su Piazza Chabrol). Senza parlare del continuo rinvio per quanto riguarda i contenitori storici, in particolare il San Giacomo che è in condizioni disperate.

Ben vengano le iniziative a favore dei giovani, degli over 65, dei meno abbienti. Si sente però la necessità di iniziative meno di immagine e di maggiore spessore.

A proposito di cultura e di giovani, concludo con il riferimento a un'informazione che ho avuto in mattinata. Pare che alla fine del mese chiuderà la sua attività l'Informagiovani. E' un servizio molto utile sia per i giovani (anche per quelli stranieri) sia per i Cittadini di ogni fascia di età, che sta svolgendo un lavoro molto apprezzato in Città, tanto da essere stato elogiato sulla stampa locale. Nella campagna elettorale il PD, in un suo volantino, parlava persino di un rafforzamento di tale servizio. Se pensiamo infine che l'Informagiovani di SV è referente provinciale per l'Europa con il suo Eurodesk, chiedo quale sia l'attendibilità di tale notizia e, qualora essa rispondesse al vero, quale sia il motivo per la chiusura di un servizio così efficiente. Inoltre, che fine farà l'Eurodesk?